

# M5S, plebiscito tra gli under 45 ma quanti rimpianti sulla sinistra

## Fenomeno internazionale, in Spagna succede con Podemos

### 80%

#### dei giovani

A Roma Raggi è stata votata da otto under 45 su dieci

### il caso

ROBERTO PAVANELLO

**L**a fotografia scattata dall'istituto di ricerca Demopolis è chiara: l'elettorato giovane ha votato Virginia Raggi e Chiara Appendino. La romana è stata scelta dall'80% degli under 45, la torinese dal 71. Qualcosa di simile, secondo i sondaggi, accadrà domenica in Spagna, dove il 43,6% di chi ha meno di 34 anni voterà Podemos e il 17,4 andrà su Ciudadanos, nuova forza di destra. I socialisti sono al 13,4 e i popolari al 17,2.

«I giovani hanno votato quanto di più estremo si potesse, Casa Pound a parte - ragiona il romano Luca Vecchi, del collettivo di autori comici The Pills, 30 anni -. Io non ho votato. Sono un elettore M5S pentito, ora vediamo cosa sono in grado di fare, anche se non ricordo sindaci capaci di governare Roma». Di una Roma sempre uguale a se stessa parla il regista Gabriele Mainetti, che ha 39 anni, ed è appena rientrato dal Festival di Shanghai dove ha presentato il suo *Lo chiamavano Jeeg Robot*, e dove ha notato «che lì tutto è organizzato, e da noi per niente. Sul Lungotevere, all'altezza di Trastevere, c'è un punto dove mio padre mi portava da bambino facendomi

notare che c'era sempre l'immondizia. A suo tempo c'era andato con suo padre e la situazione era identica. Sembra una cretinata, ma non lo è». Qualcosa cambierà con i 5S? «Oggi c'è un fenomeno nuovo, nato in opposizione a una politica lontana da tutto e tutti, una politica che non riesce a parlare alla gente. E siccome tutti siamo abituati a quel tipo di politica, a quel genere di promesse non mantenute, stavolta è successo che si sia guardato altrove. Adesso sono curioso di vedere che cosa accadrà».

Pietro Belfiore ha 30 anni e fa parte del collettivo Il Terzo Segreto di Satira, noto per le parodie sulla politica. Ha votato a Milano, città che non ha visto il trionfare 5S: «Però anche per noi, che siamo di sinistra, non sono state elezioni facili. Abbiamo votato un manager come Sala perché non volevamo un'altra giunta come l'ultima Moratti». Perché i giovani hanno premiato il M5S: «Credo sia colpa dello scollamento sempre più forte tra politica e ragazzi. Evidentemente i pentastellati hanno comunicato meglio. È già tanto che ci siano ancora giovani che vanno a votare». Un altro fenomeno di You Tube come Martina Dall'Ombra, che di anni ne ha 24, vede tra giovani e 5 Stelle un'identificazione: «Sono politici in maglietta, come i ragazzi». Oggi «i giovani scendono sempre meno in piazza per protestare. Il dissenso si esprime prima su web e poi eventualmente alle urne, per esempio decidendo di votare per i grillini». Scelta che Martina non condivide e non lo manda a dire: «Per me il Movimento è una cosa da poveracci. Se i 5 Stelle dovessero vincere le politiche me ne vado dall'Italia. Spero in un recupero rapido di Renzi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### Stanchezza

Molte persone di spettacolo attribuiscono l'avanzata dei Cinquestelle alla politica lontana dai cittadini rappresentata dai partiti tradizionali

